

Assemblea Crédit Agricole FriulAdria S.p.A

14 Aprile 2021

Pordenone, 9 aprile 2021

Crédit Agricole FriulAdria Spa, con riferimento all'assemblea ordinaria dei soci convocata per il giorno 14 aprile 2021 alle ore 9.00 con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti. Delibere inerenti e conseguenti
3. Politiche di Remunerazione del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per l'anno 2021: informativa in merito all'attuazione delle politiche deliberate dall'Assemblea dei Soci per il 2020 e proposta di approvazione del documento relativo all'anno 2021
4. Nomina di Consiglieri di Amministrazione

rende noto che sono pervenute entro la data del 5 aprile 2021 domande da parte dei Soci.

Relativamente al punto 1. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Socio Vuerich Renzo ha chiesto:

Vista la situazione patrimoniale della Banca con bilanci molto positivi, chiedo cosa intendete fare in merito al dividendo non distribuito anno 2019. E' da tenere in considerazione il valore delle azioni diminuito di molto rispetto a qualche tempo fa.

Il Socio Stefanuto Fabio ha chiesto:

Volevo, gentilmente, chiedere, se nell'assemblea soci del 14 aprile codesto anno, verrà proposta la distribuzione del dividendo; se si a quanto ammonterà il dividendo ed in che giorni verrà distribuito.

Il Socio Braulin Giorgio ha chiesto:

Ho ricevuto la relazione della Presidente Chiara Mio sullo stato patrimoniale (positivo) e sulla gestione della Banca; due cartelle comprendenti una molteplicità di informazioni; non un rigo però sulla fine che hanno fatto i dividendi della gestione 2019 e nessuna indicazione sull'entità del dividendo che dovrebbe essere approvato dalla prossima assemblea. Io non sono nelle condizioni di prender parte all'assemblea dei soci. Sono socio da diversi anni ed ho investito tutti i miei risparmi in azioni FriulAdria (che nel frattempo hanno subito un deprezzamento del 37%). Facevo e faccio sempre conto su questa rendita.

Il Socio Del Giorno Donato ha chiesto:

Che fine hanno fatto i nostri dividendi del 2019? E che ne sarà di quelli del 2020? Non è che al danno del deprezzamento delle nostre azioni si aggiungerà anche la beffa della perdita dei dividendi?

Il Socio De Nicolo' Marco ha chiesto:

Non riesco a reperire informazioni recenti relativamente al pagamento dei dividendi 2019 sospesi lo scorso anno. Sono stato azionista FriulAdria fino allo scorso venerdì 26 marzo e vorrei capire se rimango titolare del diritto all'incasso del dividendo deliberato sul bilancio 2019.

I Soci Badin Bruno e Toniut Anna hanno chiesto:

Quando pagherete i dividendi 2019? Quando pagherete i dividendi 2020? Abbiamo già rimesso il 30% del valore delle azioni, non basta? Pagate almeno i dividendi.

Il Socio Tamiso Valmore ha chiesto:

- i) Dividendo 2019 su 2020: modalità di pagamento se con sommatoria 2020 con 2021 oppure se si eseguono calcoli e liquidazioni separate
- ii) modalità di accesso a finanziamenti per progetti sociali.

Il Socio Vicentini Fabrizio ha chiesto:

Letto, la vostra comunicazione di marzo 2021 che le attività bancarie del Gruppo sono state per il 2020 buone, nonché le prospettive di crescita, migliori, chiedo se quest'anno verrà assegnato il dividendo. Contrariamente, prenderò in seria considerazione l'opportunità di vendere le mie azioni e quelle di mia moglie, questo per non subire l'incessante svalutazione ed evitare spese ingiustificate. NB. Rammento, la pregiata Direzione, che noi piccoli azionisti siamo ancora in attesa da ottobre 2020 di conoscere la decisione in merito alla valutazione di concedere una parte del dividendo 2019 (vedasi vostra lettera agli Azionisti di aprile 2020).

Relativamente al punto 2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti. Delibere inerenti e conseguenti

Non sono pervenute domande.

Relativamente al punto 3. Politiche di Remunerazione del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per l'anno 2021: informativa in merito all'attuazione delle politiche deliberate dall'Assemblea dei Soci per il 2020 e proposta di approvazione del documento relativo all'anno 2021

Il Socio Del Giorno Donato ha chiesto:

Dopo un anno molto difficile per tutti, non è il caso di ridurre il numero ed il compenso dei Consiglieri di Amministrazione?

Relativamente al punto 4. Nomina di Consiglieri di Amministrazione

Non sono pervenute domande.

Crédit Agricole FriulAdria Spa ha ritenuto, come previsto nell'avviso di convocazione, di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Relativamente alle domande sul pagamento dei dividendi 2019

Nell'Assemblea tenutasi il 23 aprile 2020 relativa all'approvazione dei risultati 2019, era stata deliberata l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 2,429 a ciascuna azione. Contestualmente e nella stessa sede, in ossequio alla Raccomandazione formulata dalla Banca Centrale Europea (BCE) del 27 marzo 2020 (ECB/2020/19), era stata deliberata anche la sospensione dell'effettivo pagamento fino al 1° ottobre 2020, conferendo mandato al Consiglio

di Amministrazione affinché, a partire dal mese di ottobre, condizionatamente alla valutazione del superamento delle incertezze causate dal Covid-19, in considerazione dell'evolversi dello stato di emergenza sanitaria, nonché nel rispetto di eventuali ulteriori indicazioni delle Autorità di Vigilanza o previsioni normative o regolamentari, valutasse se dar corso alla distribuzione dell'utile ai Soci, definendone conseguentemente la data di pagamento.

Nella fattispecie, la Banca Centrale Europea si è dapprima pronunciata in data 27 luglio 2020 con la Raccomandazione (ECB/2020/35) prorogando al 1 gennaio 2021 l'invito alle banche a sospendere la distribuzione del dividendo; successivamente il Regolatore è nuovamente intervenuto in data 15 dicembre 2020 con la Raccomandazione (ECB/2020/62), esortando le banche ad avere prudenza e a non distribuire o a limitare i dividendi fino al 30 settembre 2021. Il Consiglio di Amministrazione della Banca continuerà a monitorare gli impatti della pandemia ed i relativi effetti economici nel corso del secondo semestre 2021, in merito al pagamento dei dividendi dell'esercizio 2019 in linea con le decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci dell'aprile 2020.

Relativamente alle domande sul pagamento di dividendi 2020

Il 15 dicembre 2020 (ECB/2020/62), la Banca Centrale Europea (BCE), dando seguito alle altre raccomandazioni intercorse nel 2020, ha raccomandato alle banche di esercitare massima prudenza in merito alla distribuzione dei dividendi. A tal fine, la BCE ha chiesto a tutte le banche di considerare la possibilità di non distribuire dividendi in contanti né riacquistare azioni proprie oppure di limitare tali distribuzioni fino al 30 settembre 2021, al fine di rafforzare la posizione patrimoniale del sistema bancario e migliorarne la capacità di fornire sostegno all'economia reale. La raccomandazione riflette inoltre una valutazione della stabilità del sistema finanziario alla luce delle circostanze eccezionali e impegnative che l'economia europea ha affrontato nel 2020 ed è stata elaborata in stretta collaborazione con il Comitato europeo per il rischio sistemico.

Pertanto, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria ed il contesto di elevata incertezza, ed alla luce delle raccomandazioni del Regolatore, il Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria, nella seduta del giorno 11 marzo 2021 che ha approvato il progetto di bilancio 2020, ha altresì deliberato di proporre all'approvazione dell'Assemblea di destinare a riserva straordinaria l'intero ammontare dell'utile netto distribuibile, pari ad euro 51.306.798. Inoltre, Crédit Agricole FriulAdria, anche in queste circostanze eccezionali, ha evidenziato una redditività sostenibile e conferma la solida posizione patrimoniale.

Relativamente alle domande sul deprezzamento del valore dell'azione

L'azione CA FriulAdria è scambiata all'interno della piattaforma e secondo le regole del Mercato Hi Mtf, in cui la Banca si è quotata nel giugno 2018 seguendo le prescrizioni del Regolatore. Il prezzo del titolo sul mercato, come per tutti i titoli quotati, è determinato dalle dinamiche di domanda e offerta del mercato e in particolare dagli ordini inseriti dai compratori e dai venditori. La Banca non ha, e non può avere, alcuna influenza sulle dinamiche di prezzo in rispetto della Normativa sul Market Abuse.

CA FriulAdria monitora costantemente l'andamento del titolo, impegnandosi:

- nel continuare a garantire performance economico-finanziarie eccellenti, che rappresentano il contributo più fattivo che la Banca può fornire per un mantenimento del valore nel lungo termine del capitale di rischio
- nel sostenere la liquidità dell'azione, fin da dicembre 2018, attraverso un contratto con un Liquidity Provider (Equita Sim) che, operando in modo indipendente, effettua degli acquisti settimanali sulla base delle regole concordate e condivise con i regolatori. In questo modo viene sostenuto il flusso di scambi, senza incidere sul prezzo, ma garantendo un volume degli stessi che permetta al socio che voglia liquidare di farlo in tempi brevi.

Nel 2020 il prezzo del titolo è rimasto stabile, con una variazione nell'ordine del -0,7% a/a (da €29,4 a €29,2), a fronte di un sistema bancario sceso del -19% a/a (cfr. FTSE Italia All Share Banks, ISIN IT0004476963), evidenziando una miglior tenuta rispetto all'indice di riferimento dei principali Istituti bancari italiani.

Relativamente alla domanda sul finanziamento a progetti sociali

CA FriulAdria collabora con molti enti ed associazioni no profit sul territorio che ci segnalano le iniziative più meritevoli di attenzione e sostegno sia in termini materiali che mediatici.

Tra le proposte di sostegno finanziario strutturale c'è il finanziamento "Anticipo 5 per mille", la nostra soluzione che consente di anticipare i crediti vantati dall'Agenzia delle Entrate.

Il credito si rivolge a tutte le Associazioni, Enti ed Organizzazioni che operano nei seguenti ambiti:

- volontariato
- ricerca scientifica e dell'Università
- ricerca sanitaria
- attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente
- associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI e che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

L'Anticipo 5 per mille prevede:

- possibilità di anticipare fino all'80% dei crediti vantati dall'Agenzia delle Entrate
- durata del credito pari a 12 mesi, estendibile fino a 36 mesi.

Inoltre con il progetto ETI.CA il Gruppo CAI prevede un'offerta dedicata al mondo del Terzo Settore, declinata in una proposta di valore per il mondo delle Associazioni e delle Associazioni No Profit e per tutti i soggetti privati che desiderano sostenere l'attività degli Enti.

L'offerta si rivolge a tutti i Clienti privati consumatori e cointestazioni che vogliono sostenere gli Enti e le Associazioni No Profit con un rapporto di conto corrente presso una delle Banche del Gruppo Crédit Agricole Italia.

Il Cliente aderente, acquistando prodotti e servizi (conti, prestiti, mutui, ecc) usufruisce delle agevolazioni e scontistiche previste, e nel contempo sostiene una o più Associazioni facenti parte del progetto Eti.ca con una donazione di importo pari o superiore all'agevolazione stessa riconosciuta dalla Banca.

Qualora invece si tratti di una richiesta di contributo legato ad un'iniziativa benefica, il socio può rivolgersi alla sua filiale di riferimento e presentare la documentazione a supporto del progetto. La filiale analizzerà quanto pervenuto, verificandone la coerenza con il Regolamento interno e le linee di intervento delineate con cadenza annuale dall'Istituto.

Se l'iniziativa sarà ritenuta idonea, il contributo verrà deliberato in base alle autonomie di spesa e alla tipologia di intervento (ambito territoriale o più generale) dalla filiale stessa o dalla funzione di Direzione preposta (Servizio Comunicazione e Soci).

Relativamente alla domanda relativa a numero e compensi del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di CA FriulAdria è composto complessivamente da 13 membri (inclusi Presidente e Vice Presidente), di cui 4 dipendenti della Capogruppo CA Italia, 4 manager di Crédit Agricole SA e 5 portatori di interesse del territorio in cui opera la Banca. Il predetto numero di consiglieri e l'eterogeneità della composizione del consiglio garantiscono di contemperare le esigenze e gli interessi locali con quelli del Gruppo Bancario.

Il numero complessivo dei consiglieri risulta allineato con quello dei principali competitors italiani per dimensione e ambito di attività.

Come definito nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo, a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo è prevista una remunerazione fissa e non sono previsti meccanismi di incentivazione né compensi basati su strumenti finanziari e remunerazione variabile collegata ai risultati economici, per non incentivare, neppure implicitamente, comportamenti distorti rispetto all'esercizio delle proprie funzioni.

È prassi del Gruppo Crédit Agricole prevedere la corresponsione di compensi nulli o poco significativi in favore dei consiglieri che siano anche dipendenti del Gruppo.

In materia di compensi, gli importi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione risultano inferiori rispetto a quelli corrisposti dai principali competitors italiani per dimensione e ambito di attività.

In un contesto macro-economico particolarmente complicato e fortemente impattato dall'emergenza sanitaria, il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, nel corso del 2020, ha raggiunto risultati molto positivi in termini di solidità patrimoniale, liquidità e redditività, garantendo al contempo la necessaria mitigazione del rischio, nel rispetto delle raccomandazioni emesse dalle Autorità di Vigilanza verso tutti gli intermediari del credito. Ciò denota la capacità anche degli organi di amministrazione e controllo di esercitare con competenza e responsabilità le proprie funzioni e prerogative, nell'interesse di tutti gli stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica terminerà il mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021. Come previsto dalla normativa di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la propria autovalutazione e, tenuto conto della complessità dimensionale della Società, del Gruppo bancario di appartenenza, del sistema di gestione del rischio e dei controlli integrati, proporrà all'Assemblea le determinazioni per il mandato successivo, sia per quanto attiene al numero dei componenti, sia per quanto riguarda il compenso per l'incarico.